

G I S P O R T

Macchine, "scuderie", e assi del volante

La grande stagione 1934 e la nuova formula dei Gran Premi - Il ritorno di Varzi - Nuvolari è ancora libero

Milano, 8 notte.
A stagione automobilistica appena finita, eccoci nel fervore delle discussioni per la prossima, quella dei Gran Premi a formula unica, l'attesissima, la stagione che, a detta dei più, farà risorgere miracolosamente Case, scuderie, e creerà nuovi campioni. In verità il 1934 vale l'attesa che lo precede. Dopo quest'annata convulsa, dopo un'attività intensa, ma piena di improvviste, un'anagrafe senza formazione e senza macchine da corsa (solo sei finora entrato in Riza in «monoposto» Alfa e Maserati), si ha bisogno di una sistemazione che metta un po' d'ordine alla passione automobilistica che batte ad ondate incessanti su piste e strade di mezzo mondo.

Si sente anche il bisogno di nuovi campioni. Il 1933 ha, infatti, troppo crudelmente decimate le file, poco ha dato sui probabili sostituti dei grandi scomparsi. Questo poco, però, non ci impedisce di segnalare in alcuni giornali dell'autentico promesse. Tavulli, il francese Moll, l'inglese Straight-Withney, lo svizzero Widengren, il norvegese Bjorstad, il tedesco Pietach e l'austriaco Jellon hanno in più di una corona affermata quella che si può ben chiamare classica.

La prossima stagione ancor meglio servirà a chiarire la situazione, perché, come diciamo più sopra, ci sarà maggior ordine e più macchine in circolazione.

L'ordine va inteso nel senso di un calendario ben definito, con Grandi Premi e corse meno importanti fissate a tempo e luogo, senza dannose contemporaneità, senza sospensioni o rimandi tardivi. Solo così i campioni promessi potranno evitare la loro prevaricazione, fissare un programma di attività ed a questo programma attenersi fedelmente. Lo scorsarre dei vari Nuvolari, Chiron, Fagioli, Varzi e Caracciola in tutte le corse possibili non varrà ad incoraggiare i giovanili quali, più che di affermazioni morali, hanno bisogno di vittorie ai traguardi.

Nuvolari cosa fa?

Nuvolari, dopo la smagliante annata e le molte, e an-

te moltissime, centinate di mila lire guadagnate, si è dato a percorrere in lungo e in largo l'Europa. È stato visto ed applaudito ripetutamente ai saloni di Parigi e di Londra e pare sia apparso anche in Germania, mentre qualche giornale francese lo faceva salpare alla volta dell'America. Questo formidabile campionato ha davvero le inquietudini dell'uccello migrante. Non può star fermo, e questa è la stagione propria per gli uccelli migranti. Naturalmente tante attività fantomatica del mantovano ha interessato, forse al di là della misura, giornalisti e sportivi. Cosa farà Nuvolari?

Tanto per trovare una risposta a questi interrogativi lo si è passato senz'altro alla Bugatti. La casa francese, dopo la dipartita di Varzi e William, è rimasta con il solo Dreyfus: troppo poco per formare una squadra.

Nuvolari, però, non ha assunto alcuna impegno con nessuno. Il mantovano è in cerca di macchine e non di luoghi. Il suo nome gli assicura abbondantemente quella ricerca che gli organizzatori trasformano facilmente nell'offerta a peso d'oro. Per oggi la certezza di Nuvolari sono l'Alfa e la Maserati monoposto. L'incerto di Delage o Bugatti o Mercedes lo solletica poco. Legandosi ad una casa, egli sarebbe costretto ad accettarne la produzione, e Nuvolari non è uomo da soffrire, ad esempio, quello che quest'anno ha sofferto Varzi.

Tramontato ormai definitivamente un accordo con la Scuderia Ferrari, il vincitore dei due terzi delle grandi corse di quest'anno farà da sé, pur non escludendo che una sua intesa con Caracciola e Chiron non sia proprio da scrivere.

Varzi è tornato!

Il ritorno di Achille Varzi è certo la più bella, la più gradita delle notizie di questa fine stagione. Migliorissimo campione, finiranno di soffrire, e l'industria italiana riacquisterà un tessillato prezioso. Il campione ritorna dopo un anno di speranze e di sofferenze, dopo vittoria seguita da depressione, da faticose inverni, da assenze che grano per lui un martirio. Enzo Ferrari ha certo compiuto un colpo magistrale, e che dimostra quanto abile sia il famoso menager militare.

Accanto a Varzi vediamo Fagioli. L'impegnato pilota di Gubbio che cibò quest'anno un finale di stagione sorprendente e un numero di primissimi ordini e che, accusato a Varzi, sotto la guida di Ferrari, costituì certo una coppia temibilissima. Di rinculo, poi, dei gentilmen della forza di Trossi e Brivio.

Ma non solo l'attrazzatura sportiva ha curato Fagioli, ma anche quella tecnica, ciò che sta a dimostrare l'ampio respiro della futura attività della Scuderia. Il passaggio di Bazzi e Marinoni dall'Alfa a Modena e cosa prevista per la Scuderia. Il primo era il braccio destro di Vittorio Jano ed il secondo al Portello copriva la carica di capo-collaudatore. Conoscitori perfetti di macchine e di possibilità di motori, lavoratori rudi e coacceriti, Bazzi e Marinoni daranno alle uguali officine modenese un appporto prezioso.

Caracciola attende

Sono note le disgrazie di Caracciola. Dopo alcune prove fatte a Montecarlo, in una uscita di strada si feriva al fegato destro. La ferita che sembrava di lieve entità subì ulteriori complicazioni ed ancora in questi giorni Caracciola rientra in una clinica bolzanese per un'ultima operazione all'arto fegato. L'attesa del campione tedesco per ora, non può che riferirsi ai ritardi della salute. Il 1933 è stato, però, per lui, dopo le bellissime promesse del 1932, dopo l'indomotissimo ottavo, con Chiron, un'annata completamente perduta. Ma il 1934 certo sarà più propizio al celebre campione tedesco il quale anche ultimamente ha avuto offerte da parte di case. Riservandosi di volare i pro ed i contro di eventuali sue accelerazioni, Caracciola attende per il momento attendere con

La riunione pugilistica al Chiarella

Due combattimenti aperti:

Merlo-Royer e Zaetta-Baggiani

Il pubblico torinese non vede più Merlo-Preciso dal giorno in cui, terminato il servizio militare, riprese trionfalmente la sua attività pugilistica, battendo al Teatro Vittorio l'allora campione dei pesi massimi Griselle. Da allora Merlo ne ha fatto della strada. E' andato a Parigi e lì si è fatto largo tra i media-massimi con una serie di vittorie che lo portarono al due confronti col campione europeo della categoria, John Anderson, confron-

tato in cui detenente del titolo fu netamente dominante. La vittoria di campione non era però, in palestra.

Merlo, in attesa di poter arrivare

torino in Italia, dove si accinse alla

conquista del campionato italiano, che dovrà lasciare per indossare la divisa militare. Purtroppo l'impreza non gli è riuscita, poiché a Roma il torinese è stato battuto dall'abilissimo Ceccarelli.

E' una sconfitta questa che non intacca per nulla il valore di Merlo, poiché è l'uomo che si voleva per dire Merlo è sempre un uomo vicino pan-

uropeo, che si voleva per dire Anderson,

anche se ben insicuro, e che gli hanno lasciato nelle mascelle una debolezza di cui l'incontro con Ceccarelli potrebbe anche essere la prima prova.

Merlo-Royer si annuncia di nati-

vita italiana, non meno ricchi di mo-

liti sovrani quelli tra Zaetta e Baggiani

e tra Scuttellà e Menabue. Zaetta è

l'atleta che sta diventando l'idolo delle

folle torinese con la sua serie di vittorie

per K.O. e che ha, or sono pochi giorni,

stato Merlo e Bonaglia. Egli avrà dan-

zanti a un uomo che l'anno scorso

l'ha battuto due volte, per K.O. a Ge-

nova, e ai punti a Firenze. L'ex-coro-

riere vorrà cancellare con una fulminea

vittoria queste due sconfitte subite nel

periodo più nero della sua carriera.

Ecco i risultati: **Criterium d'autun-**

no (quarti di finale): Serventi-Da Mi-

nerbi 6-4, 6-4. Semifinali: Palmieri-

Serventi 11-9, 6-1. Per la finale dovranno

così incontrarsi Palmieri o Rado.

Palmieri e Rado in finale

nel torneo dei Parioli

Roma, 8 notte.

Oggi il torneo dei Parioli non è stato disturbato dalla pioggia e gli incontri in programma hanno potuto svolgersi regolarmente. Si sono incontrati Serventi e Da Minerbi per i quarti di finale, e Palmieri-Serventi per le semifinali. Nel primo, Da Minerbi ha iniziato dando l'impressione di dominare ed è giunto a tre giochi a zero dalla prima partita. Serventi minaccia però lo svantaggio, vincendo il set e, quindi, ancor più facilmente, il successivo.

Nell'incontro con Palmieri, Serventi ha resistito efficacemente nel primo set, dove si è disputata la palla che poteva darci la vittoria, mentre nel secondo cedeva quasi senza difendersi.

Ecco i risultati: **Criterium d'autun-**

no (quarti di finale): Serventi-Da Mi-

nerbi 6-4, 6-4. Semifinali: Palmieri-

Serventi 11-9, 6-1. Per la finale dovranno

così incontrarsi Palmieri o Rado.

La Coppa Robiolo di lotta

Ieri sera, nella palestra della Poli-

sportiva Giuseppe Doglia alla Madonna di Campagna, è terminata la nona ga-

ra incoraggiamento di lotta greco-ro-

busto. Gli atleti italiani sono stati

interessanti ed hanno dimostrato

una buona preparazione del concorrenti.

Diamo le classifiche: **Pesi galleggi-**

anti: Merlo Gino (S. C. Michelin), p. 3; 2

Fieni R. (Id.), p. 2; 3. Cavalli D. (Pol. G. Doglia), p. 1. — **Pesi pesanti: D. Viet-**

ti Renato (Pol. G. Doglia), p. 3; 2. Boni-

vardi C. (S. C. Michelin), p. 2; 3. Bulei Nelao (M. Gieda), p. 1. — **Pesi leggeri: 1. Merlo Gino (G. Doglia), p. 3; 2. Bozzo G. (M. Gieda), p. 2; 3. Battista M. (Pol. G. Doglia), p. 1. — **Pesi medio leggeri: 1. Brun-****

ti Piero (Pol. G. Doglia), p. 3; 2. For-

neri G. (Id.), p. 2; 3. Fanello A. (S. C. Michelin), p. 1. — **Pesi medio pesanti: 1. Alba Mario (Pol. G. Dogla), p. 2; 2. Elia Donatello (Id.). — **Classifica per Società: Pol. G. Doglia, Mad. Campagna, p. 10; S. C. Michelin, p. 11; Pol. Maria Gieda, p. 6.****

La 2.a Leva atletica studentesca

L'Ufficio sportivo del G.U.F. di Torino indice ed organizza la II Leva atletica studentesca che si svolgerà nei

giorni 19-20 novembre. Le gare in pro-

gramma sono: corsa piana m. 100, 400

1500; salti in alto e lungo; lanci del

disco, del peso e del giavellotto.

A dette gare possono partecipare

tutti gli studenti universitari e medi

regolarmente iscritti ad una facoltà o

scuola media del Piemonte che abbia

partecipato alla F.I.D.A.L.

Le gare si svolgeranno nei seguenti

giorni: domenica 19 novembre: stu-

denti medi: m. 100, 1500, getto del pe-

so e del peso, lancio del disco, lancio

del giavellotto e salto in alto. Domenica 20

novembre: studenti medi: m. 400, lan-

cio del disco, giavellotto e salto in alto;

universitari: m. 100, 1500, getto del pe-

so e salto in lungo. Le iscrizioni, ac-

comdate dalla tassa di L. 1 per con-

tempo, si riceveranno all'Ufficio Sporti-

vo del U.F. di Torino, v. Carlo Alberto

2 (Casa Littera) nelle ore di ufficio.

La chiusura delle iscrizioni avverrà al-

ore 19 del 17 novembre per le gare

del 19 e alle ore 19 del 24 per le gare

del 26. Non verranno stabilite clas-

sifiche complessive, ma classifiche indi-

viduali per ogni gara. Ai primi

classificati di ogni gara verranno assegnati indumenti sportivi. A tutti i par-

ticipanti verrà assegnata una medaglia di bronzo piccola del comitato speciale del G.U.F. Le gare avranno luogo allo Stadio Mussolini.

Una gara bocciofila

presso Enis Operai Assistenziali

Pro Enis Operai Assistenziali la di-

retta tecnica della L.V.B. si hanno dichiarato,

si sarebbe intenzionali di organizzare il

campionato su strada sul famoso cir-

co di Francorchamps, che, come è

noto, misura km. 11,800. Ma i dirigenti

è probabile, però, che la eliminazione di me-

zzocondo e la finale di velocità vengano

corse nello stesso pomeriggio, guarda-